



Comunicato alle Strutture

Riunione delle Segreterie Nazionali:

al via la mobilitazione unitaria con Attivi e assemblee

Ieri 13 gennaio si è svolta a Roma una riunione unitaria delle Segreterie Nazionali di Uilca, Dircredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, e Sincra/Ugl, nel cui ambito sono stati delineati il percorso e gli argomenti della mobilitazione avviata nel settore del Credito Cooperativo, dopo la rottura delle trattative con Federcasse, sancita giovedì 08 gennaio scorso.

Queste le principali determinazioni emerse nel corso della riunione:

- convocazione dell'Attivo unitario dei Quadri Sindacali a livello nazionale fissata per giorno 22 gennaio a Roma presso Hotel Quirinale Via nazionale, 7;
- avvio dal prossimo venerdì 23 gennaio del percorso assembleare, da svolgere in modo ampio e approfondito, per rappresentare alle lavoratrici e ai lavoratori la situazione, le posizioni di Federcasse, le modifiche intervenute nello scenario generale e nel Credito Cooperativo dalla presentazione della Piattaforma sindacale;
- contrapposizione alle logiche datoriali a tutti i livelli con il blocco effettivo e formale delle relazioni sindacali. Per il blocco degli incontri a livello locale sono state considerate eccezioni in merito a BCC commissariate o in liquidazione e in presenza dell'attivazione dell'articolo 22 parte terza del Ccnl che prevedano l'attivazione della Legge 223 sui licenziamenti collettivi;
- assunzione di iniziative che diano spessore all'azione sindacale nelle singole Bcc e si configurino come momenti di contrasto, come, a titolo di esempio, il controllo degli straordinari e la richiesta di convocazione delle riunioni semestrali previste contrattualmente;
- lettera ai Presidenti e ai Direttori di tutte le Bcc rispetto alla unilaterale iniziativa intrapresa dalle Federazioni;
- tutte le iniziative necessarie a tutela dell'esercizio della libertà e della attività sindacale con l'invito, considerata la delicatezza del momento, a segnalarci ogni comportamento difforme al rispetto delle norme contrattuali ed ogni eventuale tentativo di limitazione delle agibilità e delle conseguenti attività sindacali ;
- presidi in tutte le regioni davanti alle Banche di Credito Cooperativo dei Presidenti delle Federazioni regionali, con l'invito di comunicare alle

Segreterie Nazionali, per garantire la presenza dei Segretari Nazionali, la programmazione delle iniziative;

- iniziative con sit-in in occasione delle assemblee dei soci e predisposizione di ulteriori strumenti che riguardano: iniziative per assemblee di bilancio, coinvolgimento delle comunità locali (istituzioni, stakeholder);

- attivazione del tentativo preventivo di conciliazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la proclamazione di un pacchetto di ore di sciopero nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, di cui una parte da gestire a livello locale, da effettuare a partire dalla prima settimana del mese di marzo prossimo;

- In occasione dell'attivo unitario saranno illustrate tutte le ulteriori modalità operative.

Come Segreterie Nazionali stiamo inoltre predisponendo una traccia unitaria per le assemblee con esplicazione e approfondimento dei seguenti punti principali:

- rappresentazione di uno scenario del Paese in cui si stanno acuendo le tensioni sociali e la contrapposizione che il Governo manifesta nei confronti delle Organizzazioni Sindacali produce effetti destabilizzanti nei vari settori, con pesante irrigidimento delle controparti datoriali nel percorso di rinnovo dei Contratti Nazionali, di cui si rivendica la centralità e il ruolo di riferimento in termini di tutele e crescita salariale per le lavoratrici e i lavoratori;

- evidenziazione delle posizioni di Federcasse, con rifiuto delle pregiudiziali poste per il prosieguo del confronto e la conseguente irresponsabilità dei comportamenti nonché gli effetti di tali comportamenti (destabilizzazione sistema, mutazione genetica, difesa dei privilegi, impatto sulle persone e sul loro futuro);

- valutazione degli effetti rivenienti dalla disdetta da parte di Federcasse del Contratto Nazionale dal 1° febbraio 2015, con specifica considerazione degli scenari prodotti da una effettiva immediata disapplicazione dello stesso .

Roma, 14 gennaio 2015

LE SEGRETERIE NAZIONALI